

Oggi il GUP di Reggio Calabria ha ritenuto Ciro Raso – l'ex marito di Maria Antonietta Rositani che le diede fuoco il 12 marzo del 2019, lasciandola in fin di vita con il corpo coperto di gravissime ustioni - responsabile dei delitti ascritti e lo ha condannato alla pena di 18 anni di reclusione, al risarcimento delle parti civili ovvero la sua ex moglie, i suoi figli, il papà Carlo Rositani e le associazioni UDI Unione Donne Italiane ed Insieme a Marianna Ortolano nonché alla libertà vigilata a decorrere dalla fine della pena.

UDI ed Insieme a Marianna Ortolano accolgono positivamente questo verdetto, che riafferma anche un principio etico fondamentale: le donne non sono un oggetto nelle mani di un potere patriarcale che offende la vita, la sicurezza, la dignità, la libertà, l'autodeterminazione del genere femminile.

Oggi ha ottenuto giustizia prima di tutto Maria Antonietta, che non si è rassegnata alle violenze subite per anni e culminate nel fuoco, che ha gridato al mondo la sua libertà e la sua determinazione di essere donna. Con lei hanno ottenuto giustizia anche le tantissime altre donne che quotidianamente, e spesso nel totale silenzio, subiscono violenze e maltrattamenti. Per tutte loro Maria Antonietta è diventata un punto di riferimento, una interlocutrice ed un esempio da cui partire per